



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 206 del 06-04-2020

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

VISTO in particolare, l'art. 63 del d.lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

VISTO in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

VISTO altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTE le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”*;

VISTO il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il Decreto del MATTM 8/11/2010, n. 260, Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

VISTO il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque, I Ciclo del Distretto dell'Appennino meridionale, adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

VISTO il D.lgs. 13 ottobre 2015, n. 172, per l'attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione per il II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

VISTA l'adozione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - I ciclo (2011-2016) e le attività per il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni II ciclo (2016-2021);

VISTE le attività d'approfondimento in corso relative al Progetto Piano di Gestione delle Acque III ciclo (2021-2027);

VISTE le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti del Piano di gestione del rischio da frane e del Piano di gestione del sistema della fascia costiera in termini fisico-ambientale-territoriale;

CONSIDERATO che tutti gli atti di pianificazione e programmazione realizzate dalle ex Autorità di bacino Campania Centrale e Campania Sud costituiscono riferimento per gli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONSIDERATO che il bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni quali frane ed alluvioni;

CONSIDERATO che i corpi idrici superficiali ed i corpi idrici sotterranei risultano caratterizzati da uno stato ecologico non buono;

CONSIDERATO che il sistema depurativo e tutta la rete scolante delle acque chiare risulta inadeguata alle necessità territoriali;

CONSIDERATO che in data 15/12/2018 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha effettuato, sul Bacino Idrografico del Fiume Sarno, delle verifiche con una rappresentanza di Sindaci dei comuni ricadenti nel suddetto Bacino e con la partecipazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che in occasione del sopralluogo effettuato il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha sottolineato la necessità di realizzare un *Master Plan* relativo al *Bacino fiume Sarno* utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Sarno;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto su richiamato è stato avviato un programma di azioni (*Master Plan Bacino Fiume Sarno*) nel quadro della pianificazione territoriale e paesaggistica, concorrenti alla gestione della risorsa suolo, alla tutela della risorse idrica e alla mitigazione del rischio indotto da fenomeni naturali, alla tutela del sistema territoriale e ambientale con particolare riguardo e prioritariamente alla predisposizione, di misure strutturali e non strutturali a breve medio e lungo termine;

CONSIDERATO che con proprio Decreto n. 762 del 31.12.2018 è stato costituito apposito gruppo di lavoro, composto da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il preciso compito di predisporre il "*Master Plan Bacino Sarno*";

CONSIDERATO che il programma di azioni (*Master Plan Bacino Fiume Sarno*) è stato oggetto di incontri con il Ministro dell'Ambiente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la Regione Campania e tutti i soggetti interessati, tra i quali il Consorzio di Bonifica;

VISTO l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 16.10.2019 con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente finalizzato all'attuazione congiunta di misure volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente come da programma Tecnico Economico Operativo Temporale (TEOT) di cui all'art. 2 del suddetto accordo;

CONSIDERATO che con proprio Decreto n. 674 del 21.10.2019 è stato costituito apposito gruppo di lavoro, composto da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il preciso compito di attuare misure finalizzate alla tutela e salvaguardia dell'ambiente nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la Tutela



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Ambiente;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attuazione del *Master Plan Bacino Fiume Sarno* è stato presentato nel febbraio 2020 al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Piano di misure a breve, medio e lungo periodo;

VISTO il "Programma Tecnico Economico Operativo e Temporale – TEOT", di cui all'Accordo di collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, firmato digitalmente in data 17/03/2020;

CONSIDERATO che per le attività di cui al TEOT saranno effettuati sopralluoghi congiunti con il personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed i Nuclei Operativi Ecologici di Napoli e Salerno;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'espletamento delle attività previste nel programma di azioni di cui al TEOT su richiamato sulla contabilità speciale n°1604 cap. 999-58;

In ragione di quanto sopra esposto, per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1 Per la realizzazione delle specifiche attività riportate nel programma Tecnico Economico Operativo Temporale (TEOT), condiviso con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e di seguito allegato, si dispone l'impegno per un importo complessivo di euro 1.000.000 (un milione di euro);

Art. 2 Di imputare la relativa spesa di euro 1.000.000 (un milione di euro) ai fondi trasferiti sulla contabilità speciale n°1604 cap. 999-58;

Art. 3 Il presente Decreto viene notificato agli Uffici competenti della STA ed alle unità coinvolte nel Progetto

Art. 4 Il presente Decreto è pubblicato, in applicazione del D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016, nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente"

